



COD. MECC. VVTL01101X
Tel. 0963376745



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. e I.T.I.
VIBO VALENTIA-Via G. Fortunato, s.n.c.
89900 Vibo Valentia

PEC VVIS011007@pec.istruzione.it
e-mail VVIS011007@istruzione.it
Cod. Mecc. VVIS011007 Cod. Fiscale 96035950797



I.T.I.
VIBO VALENTIA
COD. MECC. VVTF01101Q
Tel. 0963376741

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.G. E I.T.I. - VIBO VALENTIA-VIBO VALENTIA

Prot. 0013578 del 27/09/2021

(Uscita)

AL COLLEGIO DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL DSGA
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

Al sito web - sez. Amministrazione Trasparente

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio docenti per aggiornamento ed integrazione PTOF 2019/22 e predisposizione PTOF 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il D.P.R. 275/1999;
- VISTA la L. 241/1990;
- VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165/2001;
- VISTO art.7 del T.U. 297/1994
- VISTO il D.P.R. 80/2013;
- VISTA la L. 107/2015;
- VISTO l'Atto di indirizzo del DS prot. 5798 del 9/10/2019
- VISTO il REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID_19 approvato dal CdI del 17 settembre 2021
- VISTO il REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA approvato dal Collegio docenti 2/09/2021 e dal Consiglio di Istituto del 17/09/2021;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTE le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al DM n.35 del 22/06/20 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- Vista la nota prot. AOODGOSV n. 21627 del 14-09-2021 , a cui si rimanda per le indicazioni operative,
- Visto L'atto di Indirizzo politico - istituzionale del Ministro P. Bianchi pubblicato il 16.09.2021
- **Tenuto conto** degli interventi attuati in esecuzione dei Piani dell'Offerta Formativa adottati e delle linee d'indirizzo fornite nei precedenti anni scolastici;
 - del Rapporto di Autovalutazione;
 - del Piano di Miglioramento
 - delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;

Premesso che:

- la L. 107/2015 affida al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo per l'elaborazione del PTOF (art. 3 del D.P.R. 275/1999, come novellato dalla L. 107/2015);
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa "[...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione

curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”;

- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio;
- il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

EMANA

Il seguente Atto di Indirizzo al Collegio docenti dell'IIS ITG_ ITI Vibo Valentia per l'aggiornamento e l'integrazione del PTOF 2019_22 e predisposizione PTOF 2022/2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità. Proprio per questo, deve strutturarsi come programma completo e coerente, che include la definizione del curricolo, le attività, la logistica organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi ed esercitare le funzioni la caratterizzano e la distinguono. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019-2020 e a redigere il PTOF 2022/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile il riferimento a:

- priorità, traguardi ed obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio di istruzione offerto da questa istituzione.
- Piano Triennale dell'Offerta Formativa del precedente triennio, Piano di Miglioramento anche nella prospettiva della Rendicontazione sociale

Sulla base di un modello di scuola unitario sia nell'ispirazione pedagogica, sia nella scelta curricolare/progettuale, sia nel sistema di verifica e valutazione, attraverso una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per dipartimenti disciplinari ed in considerazione della necessaria realizzazione di una comunità di pratiche che, quanto ad esperienze metodologiche e didattiche, attui percorsi di ricerca-azione metodologici, didattici e di orientamento, si provveda all'implementazione/ aggiornamento del Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle seguenti priorità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV):

1. Promuovere il successo formativo degli alunni.
2. Migliorare punteggio scuola, classi, sedi in italiano/matematica. Ridurre differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico-culturale simile
3. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica. Rispettare l'ambiente, rispettare e valorizzare il patrimonio culturale.

Considerati le priorità e gli obiettivi individuati per il Piano di Miglioramento di cui all'art.6 comma 1 del DPR n. 80 del 23/03/2013 documento che è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Tenuto conto della restituzione dati Rilevazioni Nazionali INVALSI 2021,

Preso atto che è necessario porre in essere tutte le azioni a garanzia del successo formativo di ciascun allievo, nel rispetto dei ritmi e dei tempi di apprendimento di ciascuno, con attenzione particolare ai diversi bisogni educativi speciali, così che l'azione della scuola sia orientata alla massima inclusione ed alla valorizzazione delle differenze,

Il Collegio è invitato a considerare i seguenti TRAGUARDI:

1. Abbassare la percentuale di non ammessi alla classe successiva e ridurre la percentuale di studenti con il giudizio sospeso
2. Nei prossimi anni livellare risultati italiano/matematica tra classi, sedi e scuole con ESCS con prove comuni standardizzate da effettuarsi regolarmente.
3. Conoscere Agenda 2030. Esercitare i principi della cittadinanza digitale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Il Collegio è invitato altresì, a considerare i seguenti elementi:

- l'aggiornamento del curricolo di istituto e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per **l'educazione civica**, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società", tenendo conto dei tre nuclei concettuali a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
 3. CITTADINANZA DIGITALE:
 - l'integrazione del **profilo educativo, culturale e professionale dello studente** a conclusione del secondo ciclo con i contenuti specifici per ogni asse tematico e con i traguardi di competenza per l'educazione civica (Allegato C delle Linee guida);
 - lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione;
 - la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche;
 - l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi;
 - in linea con l'atto di indirizzo politico - istituzionale MI 2022, l'adesione a percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale delle scuole, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
 - l'attuazione di iniziative volte allo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa (DigCompEdu)
 - l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali ;
 - il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
 - la realizzazione di attività in continuità tra docenti di ordini /gradi di scuola precedenti;
 - la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;

- la realizzazione di interazioni fra scuola-società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita -
- la promozione dello spirito di iniziativa e imprenditorialità degli alunni
- il potenziamento delle iniziative di orientamento in ingresso e in uscita con:
 - sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
 - valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
 - intese fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;
- Miglioramento l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione:
 - Potenziare la comunicazione interna ed esterna
 - Consolidare azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, sito istituzionale e utilizzo del registro elettronico
 - Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia
 - Stabilire criteri sempre più trasparenti e oggettivi di accesso alle varie iniziative
 - Monitorare e analizzare i dati relativi ad ogni iniziativa
- Azioni contro la dispersione scolastica attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni intensificando anche il rapporto con le famiglie
- Realizzare attività relative all'Educazione alla Cittadinanza e Sostenibilità (Agenda 2030) -
- Attuare interventi di sostegno allo studio e interventi di recupero delle carenze con corsi di recupero e/o sportelli pomeridiani
- offrire la pratica di attività sportive tramite il Centro sportivo studentesco
- attuare iniziative contro la dispersione scolastica, per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- programmare e realizzare interventi per l'accoglienza per tutti gli allievi compresi diversamente abili o con bisogni educativi speciali

Indicazioni metodologiche :

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto:

- 1) delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV
- 2) dei processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità della scuola;
- 3) dei processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto dovere all'istruzione.

Occorrerà:

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da strutturare la didattica in un'ottica quanto più possibile laboratoriale, finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, sia in una prospettiva disciplinare, sia in prospettiva trasversale (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per una personalizzazione della didattica, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce);
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

- migliorare la comunicazione, la condivisione, la rendicontazione interne ed esterne
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

Il Collegio docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa entro il mese di ottobre 2021 e a redigere il PTOF 2022- 2025 entro la data di inizio delle iscrizioni.

Il Dirigente Scolastico

Maria Gramendola

Il presente documento è firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse